



COMUNE DI PANDINO
Provincia di Cremona
AREA SERVIZI SOCIO CULTURALI E ISTRUZIONE
26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

REGOLAMENTO

PER L'ISTITUZIONE

DI BORSE DI STUDIO "L. BERINZAGHI"

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 17/05/1966 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ultime modifiche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 dell'11/03/2013, esecutive con decorrenza 02/04/2013

ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO

1. Il Comune di Pandino istituisce **sei borse** di studio annuali dell'importo di € 350,00 ciascuna riservate a studenti aventi la residenza nel Comune di Pandino (da almeno un anno alla data del bando) e che frequentano o hanno frequentato nell'anno scolastico precedente alla data del bando, una Scuola primaria o secondaria di I e II grado.
2. Le borse di studio verranno assegnate in riferimento alle suddette categorie:
 - *I categoria*: ad un allievo della Scuola Primaria di Pandino segnalato dall'Istituto Comprensivo Visconteo di Pandino;
 - *II categoria*: ad un allievo della Scuola Secondaria di Primo Grado segnalato dall'Istituto Comprensivo Visconteo di Pandino;
 - *III categoria*: a due studenti che hanno conseguito il diploma di maturità o di qualifica superiore;
 - *IV categoria*: a due a studenti frequentanti le classi intermedie di Scuole secondarie di secondo grado.

ARTICOLO 2 – BANDO

1. Le borse di studio saranno assegnate mediante concorso per titoli il quale verrà bandito dal Comune dal'1 al 30 novembre mediante affissione all'Albo Comunale, nei luoghi pubblici dell'Ente e alla Presidenza dell'Istituto Comprensivo Visconteo.
2. Le borse di studio non saranno concesse a coloro che hanno già goduto di medesimi benefici da parte di altri Enti; a tale scopo il richiedente e/o il genitore/tutore dovrà dichiarare in sede di partecipazione di non godere di alcun altro beneficio affine.
3. Per le sole Borse di studio riferite alle III e IV categoria la partecipazione al concorso avverrà mediante apposita richiesta da formularsi con la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione Comunale e corredata da specifica documentazione che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, viene così determinata:
 - Autocertificazione dello stato di famiglia;
 - Copia della documentazione reddituale del nucleo familiare (modello CUD, 730, Unico);
 - Certificato di frequenza alla Scuola, fatta eccezione per i diplomati;
 - Copia della valutazione relativa al precedente anno scolastico.

ARTICOLO 3 – CRITERI ASSEGNAZIONE

1. Fermo restando a quanto indicando all'art. 1 in merito al requisito della residenza, per l'assegnazione delle Borse di Studio si farà riferimento ai suddetti criteri di assegnazione:
 - *I e II categoria*: l'allievo ritenuto più meritevole verrà segnalato dall'Istituto Comprensivo Visconteo all'Amministrazione Comunale entro i termini della scadenza del bando. Tale valutazione avverrà mediante la verifica del rendimento scolastico conseguito nell'ultimo anno scolastico in relazione ai seguenti elementi di valutazione:
 - Profitto scolastico ottenuto nelle otto discipline (lingua italiana, lingua inglese, storia, geografia, matematica, scienze e tecnologia, musica, arte ed immagine) nell'ultimo anno scolastico;
 - Esclusione delle votazioni in Scienze motorie e sportive, religione e comportamento;
 - *III e IV categoria*: Sono ammessi al concorso gli studenti meritevoli per rendimento che dalla pagella scolastica risultino, alla fine dell'anno di frequenza:
 - aver riportato la votazione conclusiva di almeno:
 - 8/10 per gli alunni che abbiano conseguito la promozione in un'unica sessione;

- 90/100 per gli alunni che abbiano conseguito il diploma di maturità o di qualifica in un'unica sessione;
- Voto in condotta almeno pari a nove;

ARTICOLO 4 - MODALITA' GESTIONE DELLA GRADUATORIA

1. Il conferimento delle borse di studio sarà effettuato in relazione ad una graduatoria di merito in ordine decrescente.
2. Per l'assegnazione della Borsa di studio della I e II categoria, si fa riferimento al merito valutato dall'Istituto Comprensivo Visconteo. Nel caso di parità l'Istituto Comprensivo valuterà per la scuola primaria il confronto del profitto raggiunto negli ultimi tre anni di frequenza (III-IV-V), per la scuola secondaria di primo grado il confronto del profitto raggiunto negli ultimi tre anni di frequenza (I - II – III).
Qualora anche la suddetta valutazione portasse ad indicare più studenti meritevoli per ciascuna categoria, il Comitato di gestione delle borse di studio potrà procedere alla suddivisione della borsa di studio per un numero massimo di due alunni per ciascuna categoria e qualora gli alunni fossero più di due, potrà prendere in considerazione anche il criterio reddituale, assegnando la borsa di studio allo studente con minor reddito pro capite.
3. Per l'assegnazione della Borsa di studio della III e IV categoria si farà riferimento alla media dei voti ottenuti, calcolata su due decimali, con l'esclusione dei voti di educazione fisica e di religione. Nel caso di parità, la lode costituisce titolo di precedenza, e qualora anche questo criterio non fosse sufficiente per la definizione del vincitore della borsa di studio, si prenderà in considerazione il criterio reddituale, assegnando la borsa di studio allo studente con minor reddito pro capite.
4. Qualora le borse di studio relative alle diverse categorie non venissero assegnate, in toto o in parte, per insufficienza delle istanze e/o segnalazioni, il Comitato di gestione delle borse di studio può disporre comunque la loro assegnazione tra tutte le altre categorie per le quali vi siano più istanze rispetto al numero di borse di studio definite e comunque fino all'importo massimo complessivo per ciascun annualità.
5. Qualora pur valutata l'opportunità del precedente comma 2, non fosse possibile assegnare le suddette borse di studio a nessun'altra categoria, le quote rimanenti verranno destinate al concorso dell'anno successivo in aggiunta alle sei annuali stabilmente bandite.

ARTICOLO 5 - COMITATO DI GESTIONE BORSE DI STUDIO

1. La gestione delle borse di studio è affidata al Comitato di gestione delle borse di studio composto da:
 - Sindaco di Pandino in qualità di Presidente o una persona delegata;
 - Due rappresentanti dell'Istituto Comprensivo Visconteo di Pandino designati dal Dirigente Scolastico;
 - Due rappresentanti dell'Amministrazione Comunale designati per la durata della tornata amministrativa, di cui uno di minoranza;
2. Le funzioni del Comitato di gestione delle borse di studio è:
 - esame dei documenti e dei titoli dei singoli concorrenti;
 - definizione dei vincitori delle borse di studio e redazione del verbale di assegnazione;
 - redazione di proposte o modifiche del presente regolamento al Consiglio Comunale;
3. Le sedute saranno valide se presenti almeno tre dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
4. I presenti alle sedute delibereranno a maggioranza di voti ed a parità prevarrà il voto del Presidente;

5. Il Consiglio avrà sede presso la sede comunale di Pandino ed i membri di esso presteranno la loro opera gratuitamente;
6. Il verbale delle decisioni del Consiglio di Amministrazione sarà presentato alla Giunta Comunale per il provvedimento di erogazione delle borse di studio ai beneficiari;
7. Il Consiglio sarà assistito dal Responsabile dell'Area Servizi Socio Culturali e Istruzione.

ARTICOLO 6 - RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si applica la normativa vigente.